

Tav. 9.1

Composizione dell'organico.*(dati di fine 2014)*

Qualifiche	Personale di ruolo		Personale a contratto		Totale personale in servizio
	Pianta organica	In servizio	Previsto	In servizio	
Direttore Generale	-	-		1	1
Direttore Centrale	2	2		-	2
Direttore	4	2		1	3
Condirettore	4	4		2	6
1° Funzionario e Funzionario	32	28		-	28
Impiegato	38	27		12	39
Commesso	-	-		-	-
Totale	80	63	20	16	79

Alla data indicata era anche in servizio una risorsa della carriera operativa in posizione di comando da altra amministrazione e una risorsa con contratto di somministrazione di lavoro a tempo determinato.

Al fine di valorizzare le risorse umane in servizio, anche nell'anno 2014 è stata svolta una rilevante attività di formazione e aggiornamento professionale. Le iniziative formative hanno coinvolto, infatti, tutte le aree professionali nelle quali è inquadrato il personale della COVIP, sia con rapporto di lavoro a tempo indeterminato sia a tempo determinato.

Il piano di formazione è stato elaborato e sviluppato, coerentemente con la programmazione triennale, in modo da favorire una formazione di tipo interdisciplinare dei partecipanti e la loro crescita professionale. Per quanto riguarda in particolare la formazione a carattere internazionale, vista la dimensione europea in cui la COVIP opera, la partecipazione dei dipendenti si è incentrata sui seminari organizzati dall'EIOPA; per la formazione linguistica sono state sperimentate nuove metodologie con corsi svolti all'interno della sede. Nel corso del 2014 le adesioni alle 48 attività formative sono state 150, per un totale di 23 ore circa di media a partecipante.

Per la formazione sono stati impegnati, nell'anno di riferimento, 96.000 euro.

Box 9.1 Le iniziative per un'Amministrazione trasparente

Il ruolo della trasparenza nell'azione della Pubblica Amministrazione ha assunto negli ultimi anni una crescente importanza nel quadro del progressivo avvicinamento al cittadino che ha preso avvio con la Legge 190/2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione". Tale legge conferisce alla trasparenza la funzione di presidio a salvaguardia dell'integrità e dell'etica nelle amministrazioni pubbliche, facendola così assurgere a fondamentale misura di prevenzione e contenimento del rischio corruttivo.

Il Decreto lgs. 33/2013, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle Pubbliche Amministrazioni" (di seguito Decreto), emanato in attuazione della citata legge, ha ribadito tale finalità generale della normativa in tema di trasparenza. La disciplina dettata dal Decreto, successivamente modificato dalla Legge 114/2014 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 90/2014, "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", riguarda anche il settore delle Autorità amministrative indipendenti. In tale contesto normativo, la COVIP ha potuto operare efficacemente avendo già da tempo intrapreso un'attività di pubblicazione nel proprio sito istituzionale di molti dei contenuti resi poi obbligatori dalla normativa richiamata.

Gli interventi effettuati in ossequio alle disposizioni del Decreto in tema di trasparenza si possono riassumere in tre azioni principali:

- l'individuazione del Responsabile per la trasparenza della COVIP;
- la costituzione di una nuova apposita sezione del sito internet dell'autorità denominata "Amministrazione trasparente" resa accessibile dalla *homepage* del sito;
- l'adozione del primo Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, relativo al periodo 2015/2018, da aggiornare annualmente entro il 31 dicembre, da parte della Commissione su proposta del Responsabile per la trasparenza, e la relativa pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente".

La creazione della sezione *Amministrazione trasparente* del sito costituisce il presupposto necessario per concretizzare l'adempimento alle disposizioni del richiamato Decreto. Nella sezione devono essere pubblicate, secondo la struttura gerarchica prescritta, una serie di informazioni e documenti relativi al governo dell'Autorità, all'organizzazione e alla gestione delle sue risorse umane e finanziarie.

Mediante la pubblicazione di tali dati e informazioni il legislatore ha inteso rendere possibile la valutazione della *performance* delle Pubbliche Amministrazioni da parte dei terzi. In linea con tale impostazione, è stato anche istituito l'accesso "civico", che consente al pubblico indistinto di sollecitare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa di cui al citato Decreto.

L'attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza ha comportato la necessità di predisporre nel formato richiesto i dati e le informazioni da pubblicare nella sezione *Amministrazione trasparente* anche nel caso in cui la documentazione fosse già presente in altre sezioni del sito istituzionale, come ad esempio, le retribuzioni dei componenti del Collegio e le

informazioni concernenti l'organizzazione della struttura e degli uffici della COVIP, oppure tutta la normativa e la regolamentazione relativa alle funzioni e all'organizzazione della COVIP che era già pubblicata nella sezione "Regolamentazione".

Nella fase di prima implementazione della sezione *Amministrazione trasparente*, tutte le attività rivolte alla riorganizzazione dei dati e delle informazioni da pubblicare nonché al completamento degli stessi sono state monitorate dal Responsabile per la trasparenza e hanno richiesto il coordinamento con i Responsabili dei Servizi deputati alla produzione dei dati e delle informazioni.

Il Responsabile per la trasparenza ha il compito, in generale, di curare il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trasparenza, ferma restando la responsabilità di correttezza dei dati in capo ai singoli Responsabili che li producono.

Nel quadro di tali disposizioni è prevista l'adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Il Programma si configura come il documento che descrive le azioni che la COVIP si impegna a compiere al fine di dare concreta attuazione alla disciplina sulla trasparenza e l'integrità, inserendole in un piano temporale di realizzazione e dandone notizia mediante la pubblicazione nel sito istituzionale.

In definitiva, il Programma è lo strumento per:

- garantire un adeguato livello di trasparenza e lo sviluppo della cultura dell'integrità;
- definire le modalità e le iniziative volte alla puntuale attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa;
- individuare le misure organizzative necessarie ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi dei dati, documenti e informazioni in possesso delle singole strutture della COVIP, ciascuna per la propria competenza;
- individuare, fermi restando i limiti e le condizioni espressamente previsti da disposizioni di legge, eventuali atti da pubblicare in via ulteriore rispetto a quelli ordinariamente già pubblicati;
- definire le modalità operative per lo svolgimento dell'accesso civico da parte degli interessati.

Gli interventi legislativi riguardanti la trasparenza e l'integrità, in ultimo, hanno avuto seguito con la Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) 148/2014, che ha richiesto l'attestazione da parte del Responsabile per la trasparenza dell'avvenuta pubblicazione entro il 31 dicembre 2014 di alcuni dei dati richiesti dal Decreto. Il puntuale adeguamento alla Delibera citata, effettuato entro il 31 gennaio 2015, è stato verificato dall'ANAC e ha evidenziato la presenza di COVIP tra le quattro *Authority* adempienti (sulle 11 esistenti).

Lo stato dell'arte al 31 gennaio 2015 è attestato attraverso un apposito documento pubblicato nella sezione *web* "Amministrazione trasparente" (sotto Disposizioni Generali) che contiene anche alcune indicazioni sulle tempistiche di adeguamento successive.

9.2 Le infrastrutture e il sistema informativo

Nel corso del 2014 sono proseguiti gli interventi sulla infrastruttura di *information technology* (IT) della COVIP secondo la progettazione delineata nel 2013 in occasione del trasferimento nella nuova sede.

Gli ulteriori interventi sulla infrastruttura IT hanno permesso di ultimare la sostituzione di apparecchiature e servizi tecnologicamente obsoleti e il miglioramento della gestione dei sistemi.

Nell'ambito delle attività di adeguamento dei sistemi è stata completamente rivisitata l'applicazione *software* di gestione dell'albo dei fondi pensione. In particolare è stata effettuata la riscrittura del codice operativo per adeguarlo alle nuove infrastrutture di sviluppo.

Al fine di garantire un migliore utilizzo delle applicazioni multimediali e una più veloce e affidabile connessione alla rete *internet* è stato effettuato un secondo collegamento nell'ambito dei servizi pubblici di connettività (SPC).

L'adeguamento degli apparati tecnologici ha interessato anche i sistemi di sicurezza con la sostituzione del vecchio apparato di *firewall* con nuovi apparati installati in *cluster* per assicurare l'alta affidabilità dei collegamenti alla rete e una loro maggiore sicurezza.

È stato installato un nuovo dispositivo di *backup* per gestire le attività relative alle copie di sicurezza dei dati. Inoltre è stata configurata una nuova piattaforma di gestione dei *backup* delle macchine virtuali (VM) per garantire la protezione e la funzionalità dei servizi del *data-center*.

E' proseguito il rinnovo della dotazione dei *Personal Computer* degli utenti attraverso le postazioni di lavoro sono ora tutte dotate dei *software* operativi di ultima generazione.

Nelle sale conferenze e formazione sono stati installati nuovi dispositivi per aumentare l'efficienza dei servizi erogati in occasione di seminari e di corsi di formazione.

Infine è stata prevista l'allocazione di risorse umane e tecnologiche dedicate alla collaborazione con la Banca d'Italia per l'acquisizione delle segnalazioni di vigilanza, attività della quale si dà conto in altra parte della relazione (*cf. supra paragrafo 2.2*).

9.3 Il bilancio della COVIP

Nel 2014 le entrate della COVIP sono state pari a 11,631 milioni di euro, con un aumento di 140 mila euro rispetto all'anno precedente.

Le entrate di bilancio, evidenziate nella gestione di competenza, sono costituite esclusivamente da contributi parametrati, in ultima analisi, alle dimensioni del risparmio previdenziale:

- quota del contributo di solidarietà commisurato, ai sensi dell'art.16 del Decreto lgs. 252/2005, alle risorse destinate alla previdenza complementare. La quota di tale contributo destinata annualmente al finanziamento della Commissione è pari a 5,582 milioni di euro;
- contributo, a carico dei soggetti vigilati, previsto dall'art. 1, comma 65, della Legge 266/2005, e fissato, con Delibera COVIP del 13 febbraio 2014, nella misura dello 0,5 per mille dell'ammontare dei flussi incassati dalle forme pensionistiche complementari a qualsiasi titolo nel 2013. Il relativo importo ammonta a 5,992 milioni di euro con un aumento, rispetto all'esercizio precedente, di 175.000 euro;
- altre entrate derivanti da recuperi, rimborsi e proventi diversi (circa 11.000 euro) e a entrate non ricorrenti (circa 28.000 euro).

Le spese complessive sono aumentate di 430.000 euro rispetto all'anno precedente; l'aumento è riconducibile in parte alla ricomposizione del *plenum* del collegio con la nomina di due Commissari (per 151.000 euro) e, per altra parte (287.000 euro), alle spese per il personale – principalmente in ragione di un più esteso utilizzo temporale di alcune unità di personale. Si rileva altresì che nel mese di dicembre 2014 il Presidente Rino Tarelli è cessato dalla carica e non è stata effettuata una nuova nomina.

Le spese per acquisizione di beni e servizi sono leggermente diminuite rispetto all'anno precedente. In tale ambito, è peraltro da notare che è stato stipulato un accordo a titolo oneroso tra la COVIP e la Banca d'Italia per la fornitura da parte di quest'ultima del servizio di gestione dei processi di acquisizione delle nuove segnalazioni di vigilanza che la COVIP sta introducendo (*cf. supra paragrafo 2.2*). Il costo imputato a valere sull'esercizio 2014, pari a 356.000 euro, è relativo all'impianto del servizio.

L'avanzo di amministrazione che risulta disponibile a fine 2014 è aumentato di 133.000 euro rispetto all'anno precedente.

Anche nell'anno in esame è stato erogato il contributo di 980.000 euro a favore della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero, come stabilito dalla Legge 147/2013 (Legge di stabilità 2013) all'art. 1, comma 523. Inoltre, sono stati versati 169.376,52 euro ai sensi dell'art. 8, comma 3, del Decreto legge 95/2012, che

obbliga le Pubbliche Amministrazioni, comprese le Autorità indipendenti a versare ogni anno, ad apposito capitolo di bilancio dello Stato, una quota pari al 10 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nel 2010 e 4.196,85 euro ai sensi dell'art. 1, comma 141, della Legge 228/12 (Legge di stabilità 2013) che obbliga le amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco ISTAT, nonché le Autorità indipendenti, a versare ad apposito capitolo di bilancio dello Stato una quota pari all'80 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi. Da ultimo si ricordano gli ulteriori risparmi di spesa derivanti dall'applicazione dell'art. 22 del Decreto Legge 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014; peraltro tali risparmi, in quanto accantonati in un apposito fondo (*cfr. Box 9.2*), non incidono sul risultato dell'esercizio.

Tav. 9.2

Prospetto riepilogativo delle principali voci del consuntivo finanziario.*(importi in migliaia di euro)*

	2013		2014	
		%		%
Avanzo di amministrazione da esercizi precedenti	11.204		11.605	
Entrate di competenza				
Contributo a carico dello Stato	-	-	-	-
Quota del contributo di solidarietà ex art.16 D.lgs. 252/2005	5.582	48,6	5.582	48,0
Contributo da soggetti vigilati	5.818	50,6	5.992	51,5
Altre entrate	91	0,8	57	0,5
Totale	11.491	100,0	11.631	100,0
Uscite di competenza				
Funzionamento Collegio	291	2,5	442	3,7
Spese per il personale comprensive di TFR	7.119	62,2	7.406	62,3
Acquisizione beni e servizi	2.873	25,1	2.851	24,0
<i>di cui i costi per l'affitto locali ed oneri accessori</i>	<i>1.069</i>	<i>9,3</i>	<i>649</i>	<i>5,5</i>
Oneri vari e altre spese non classificabili	1.170	10,2	1.184	10,0
Totale	11.453	100,0	11.883	100,0
Residui passivi eliminati	363		393	
Avanzo di amministrazione	11.605		11.746	

Box 9.2 L'attività di collaborazione con le altre Autorità Indipendenti per la razionalizzazione della spesa

L'art. 22 del Decreto legge 90/2014 (Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari) ha dettato disposizioni concernenti la razionalizzazione delle Autorità indipendenti.

Più in particolare, il comma 4 dispone che le Autorità indipendenti citate al comma 1 (l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, la Commissione nazionale per le società e la borsa, l'Autorità di regolazione dei trasporti, l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, il Garante per la protezione dei dati personali, l'Autorità nazionale anticorruzione, la Commissione di vigilanza sui fondi pensione e la Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali) gestiscano in modo unitario le procedure concorsuali per il reclutamento di personale, previa stipula di apposite convenzioni, che assicurino la trasparenza e l'imparzialità delle procedure e la specificità delle professionalità di ciascun organismo.

Con l'intento di provvedere ad adempiere a tale prescrizione sono stati tenuti degli incontri fra i Presidenti, i Direttori Generali e Segretari Generali delle Autorità ed è stato avviato un percorso di condivisione al fine di addivenire alla stipula di una "Convenzione quadro in materia di procedure concorsuali per il reclutamento del personale delle Autorità indipendenti ai sensi dell'art. 22, comma 4, del Decreto legge 90/2014.

Il comma 5 dell'articolo 22 dispone che a decorrere dal 1° luglio 2014, le Autorità indipendenti sopra citate, provvedono, nell'ambito dei propri ordinamenti, a una riduzione non inferiore al 20 per cento del trattamento economico accessorio del personale dipendente, inclusi i dirigenti.

Considerato il vasto quadro interpretativo emerso con riferimento all'attuazione di questa norma e la finalità sottesa alla medesima disposizione, la COVIP ha intrapreso un percorso di confronto a livello tecnico con le altre Autorità indipendenti sulle modalità di attuazione della disposizione stessa e dei relativi profili applicativi, onde verificare la possibilità di addivenire ad un orientamento condiviso.

Secondo la linea interpretativa condivisa con le altre Autorità, nel dare attuazione alla disposizione, si è scelto di prescindere dal "*nomen iuris*" che ciascuna Autorità può aver attribuito, nell'ambito del proprio ordinamento regolamentare, alle singole voci retributive, dovendo dare prevalenza, alla "*ratio legis*" e quindi al dato sostanziale e non formale e al quadro costituzionale di riferimento; inoltre per l'individuazione delle voci ricadenti nel trattamento accessorio, si è tenuta presente la normativa sul pubblico impiego e le connesse pronunce giurisprudenziali.

Pertanto si è ritenuto di individuare il trattamento accessorio nelle componenti variabili e provvisorie del trattamento economico come il trattamento economico del lavoro straordinario (tenuto conto della circostanza che detta voce ingloba anche una maggiore retribuzione rispetto alla normale retribuzione oraria), le indennità di missione, i premi di produttività e i premi di risultato comunque denominati, le indennità che non abbiano carattere di stabilità e continuità e tutti quei trattamenti collegati alla performance individuale ovvero alla *performance* organizzativa, nonché i trattamenti collegati allo svolgimento di attività particolarmente disagiate ovvero pericolose o dannose per la salute.

La COVIP ha attuato la norma in esame operando tagli lineari e tagli selettivi, tenuto conto del ruolo strategico delle funzioni di vigilanza svolte dall'organismo stesso, e istituendo un apposito fondo di accantonamento ove registrare i risparmi ottenuti.

Il comma 7 dell'articolo 22, infine, dispone che le Autorità indipendenti sopra citate gestiscano servizi strumentali in modo unitario, mediante la stipula di convenzioni o la costituzione di uffici comuni ad almeno due organismi, al fine di ottenere risparmi sulla spesa pubblica. La disposizione prevede che la realizzazione dell'organizzazione comune dovrà attuarsi entro l'anno 2015 e riguardare almeno tre dei seguenti servizi: affari generali, servizi finanziari e contabili, acquisti e appalti, amministrazione del personale, gestione del patrimonio, servizi tecnici e logistici, sistemi informativi e informatici. Si richiede che, dall'applicazione di tale norma, debbano derivare, entro il 2015, risparmi complessivi pari ad almeno il dieci per cento della spesa sostenuta nell'anno 2013 per i medesimi servizi.

In attuazione di tale disposizione, la COVIP è addivenuta, in data 15 dicembre 2014, alla stipula di una convenzione con la Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali (di seguito denominata CGS) avente ad oggetto la configurazione e la disciplina della gestione associata di almeno tre dei servizi strumentali sopra citati. In particolare, la COVIP e la CGS hanno previsto la possibilità di costituire uffici comuni, attraverso il conferimento e la condivisione delle risorse strumentali e/o umane attualmente disponibili.

APPENDICE STATISTICA

Tav. a.1

La previdenza complementare in Italia nel 2014. Dati di sintesi.*(importi in milioni di euro)*

	Fondi	Iscritti ⁽¹⁾		Risorse destinate alle prestazioni ⁽²⁾	
		Numero	Var. % 2014/2013	Importi	Var. % 2014/2013
Fondi pensione negoziali	38	1.944.276	-0,3	39.644	14,9
Fondi pensione aperti	56	1.055.716	7,2	13.980	16,6
Fondi pensione preesistenti	323	650.133	-0,7	54.033	7,2
<i>Fondi autonomi</i> ⁽³⁾	204	636.355		50.705	
<i>Fondi interni</i> ⁽⁴⁾	119	13.778		3.328	
PIP "nuovi" ⁽⁵⁾	78	2.445.984	14,6	16.369	25,8
Totale ⁽⁶⁾	496	6.132.636	6,5	124.091	12,8
PIP "vecchi" ⁽⁷⁾		467.255		6.850	5,4
Totale generale ⁽⁶⁾⁽⁸⁾		6.539.936	5,4	130.941	12,4

(1) I dati possono includere duplicazioni relative a soggetti iscritti contemporaneamente a più forme. Sono inclusi gli iscritti che non hanno effettuato versamenti nell'anno e i cosiddetti differiti. Sono esclusi i pensionati.

(2) Risorse complessivamente destinate alle prestazioni. Comprendono: l'attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP) per i fondi negoziali e aperti e per i fondi preesistenti dotati di soggettività giuridica; i patrimoni di destinazione ovvero le riserve matematiche per i fondi preesistenti privi di soggettività giuridica; le riserve matematiche costituite a favore degli iscritti presso le compagnie di assicurazione per i fondi preesistenti gestiti tramite polizze assicurative; le riserve matematiche per i PIP di tipo tradizionale e il valore delle quote in essere per i PIP di tipo *unit linked*.

(3) Fondi con soggettività giuridica.

(4) Fondi interni a banche, imprese di assicurazione e società non finanziarie.

(5) PIP conformi al Decreto lgs. 252/2005.

(6) Nel totale si include FONDINPS.

(7) PIP istituiti precedentemente alla riforma del 2005 e non adeguati al Decreto lgs. 252/2005.

(8) Sono escluse le duplicazioni dovute agli iscritti che aderiscono contemporaneamente a PIP "nuovi" e "vecchi".

Tav. a.2

Forme pensionistiche complementari. Serie storiche.*(dati di fine anno; importi in milioni di euro)*

Anni	Fondi pensione negoziali	Fondi pensione aperti	Fondi pensione preesistenti	PIP "nuovi" ⁽¹⁾	PIP "vecchi" ⁽²⁾	Totale ⁽³⁾
Numero forme						
1999	33	88	618	-	-	739
2000	42	99	578	-	-	719
2001	41	102	575	-	-	718
2002	44	95	554	-	-	693
2003	42	96	510	-	-	648
2004	41	92	494	-	-	627
2005	43	89	455	-	-	587
2006	42	84	448	-	-	574
2007	42	81	433	72	-	629
2008	41	81	411	75	-	609
2009	39	76	391	75	-	582
2010	38	69	375	76	-	559
2011	38	67	363	76	-	545
2012	39	59	361	76	-	536
2013	39	58	330	81	-	509
2014	38	56	323	78	-	496
Iscritti						
1999	701.127	136.305	573.256	-	-	1.410.688
2000	877.523	223.032	591.555	-	-	1.692.110
2001	984.567	287.251	687.482	-	201.108	2.160.408
2002	1.021.186	337.600	679.603	-	357.313	2.395.702
2003	1.042.381	364.604	671.474	-	508.757	2.587.216
2004	1.062.907	382.149	666.841	-	628.176	2.740.073
2005	1.155.168	407.022	657.117	-	744.023	2.963.330
2006	1.219.372	440.486	643.986	-	880.380	3.184.224
2007	1.988.639	747.264	680.746	486.017	703.400	4.560.164
2008	2.043.509	795.605	676.994	701.819	674.332	4.850.782
2009	2.040.150	820.385	673.039	893.547	654.376	5.055.284
2010	2.010.904	848.415	668.625	1.160.187	610.098	5.272.579
2011	1.994.280	881.311	664.731	1.451.995	573.336	5.536.554
2012	1.969.771	913.913	662.162	1.794.835	534.816	5.848.727
2013	1.950.552	984.584	654.537	2.134.038	505.110	6.203.673
2014	1.944.276	1.055.716	650.133	2.445.984	467.255	6.539.936
Risorse destinate alle prestazioni						
1999	544	234	19.859	-	-	20.637
2000	1.190	552	21.269	-	-	23.011
2001	2.256	943	29.578	-	193	32.970
2002	3.264	1.230	29.531	-	617	34.642
2003	4.543	1.731	30.057	-	1.278	37.609
2004	5.881	2.230	30.617	-	2.150	40.878
2005	7.615	2.954	33.400	-	3.338	47.307
2006	9.257	3.527	34.246	-	4.546	51.576
2007	11.599	4.298	36.054	1.020	4.770	57.747
2008	14.092	4.663	35.906	1.958	4.667	61.302
2009	18.757	6.269	39.813	3.397	5.569	73.827
2010	22.384	7.533	42.007	5.229	5.980	83.167
2011	25.272	8.364	43.818	7.196	5.996	90.687
2012	30.174	10.078	47.972	9.813	6.273	104.363
2013	34.504	11.990	50.398	13.014	6.499	116.465
2014	39.644	13.980	54.033	16.369	6.850	130.941

(1) PIP conformi al Decreto lgs. 252/2005.

(2) PIP istituiti precedentemente alla riforma del 2005 e non adeguati al Decreto lgs. 252/2005. Per tali piani, il numero delle forme non è riportato in quanto non significativo.

(3) E' incluso FONDINPS; sono escluse le duplicazioni di iscritti che aderiscono contemporaneamente a PIP "nuovi" e "vecchi".

Tav. a.3

Forme pensionistiche complementari. Serie storiche dei rendimenti.⁽¹⁾
(valori percentuali)

Anni	Fondi pensione negoziali	Fondi pensione aperti	PIP "nuovi" ramo I	PIP "nuovi" ramo III	TFR
1999	-	24,0	-	-	3,1
2000	3,5	2,9	-	-	3,5
2001	-0,5	-5,6	-	-	2,9
2002	-3,4	-13,1	-	-	3,1
2003	5,0	5,7	-	-	2,8
2004	4,6	4,3	-	-	2,5
2005	7,5	11,5	-	-	2,6
2006	3,8	2,4	-	-	2,4
2007	2,1	-0,4	-	-	3,1
2008	-6,3	-14,0	3,1	-21,9	2,7
2009	8,5	11,3	3,1	14,5	2,0
2010	3,0	4,2	3,2	4,7	2,6
2011	0,1	-2,4	3,2	-5,2	3,5
2012	8,2	9,1	3,3	7,9	2,9
2013	5,4	8,1	3,2	10,9	1,7
2014	7,3	7,5	2,9	6,8	1,3

(1) I rendimenti sono al netto dei costi di gestione e dell'imposta sostitutiva per tutte le forme pensionistiche incluse nella tavola; anche per il TFR la rivalutazione è al netto dell'imposta sostitutiva. Per i PIP, i rendimenti al netto della tassazione sono stati stimati applicando al rendimento lordo retrocesso un coefficiente di nettizzazione in base all'aliquota dell'11,5 per cento per il 2014 e dell'11 per cento per il periodo 2008-2013; i singoli rendimenti sono stati poi aggregati secondo la stessa metodologia utilizzata per i fondi negoziali e per i fondi aperti per quanto riguarda i prodotti di ramo III ovvero ponderati per le rispettive risorse gestite nel caso delle gestioni separate di ramo I. Per la metodologia di calcolo, *cfr.* anche *Glossario*, voce "Indice di capitalizzazione".

Tav. a.4

Forme pensionistiche complementari. Flussi contributivi.
(anno 2014; dati di flusso; importi in milioni di euro; contributo medio in euro)

	Fondi pensione negoziali	Fondi pensione aperti	Fondi pensione preesistenti	PIP "nuovi"	Totale ⁽¹⁾
Lavoratori dipendenti	4.390	879	3.746	1.820	10.849
di cui: TFR	2.779	491	1.558	472	5.307
Lavoratori autonomi	9	549	51	1.143	1.752
Totale	4.399	1.428	3.797	2.963	12.594

Per memoria:

Contributo medio per iscritto⁽²⁾

<i>lavoratori dipendenti</i>	2.550	2.680	7.080	1.530	2.880
<i>lavoratori autonomi⁽³⁾</i>		1.860		1.900	1.880

(1) Nel totale si include FONDINPS.

(2) Nel calcolo sono considerati solo gli iscritti per i quali risultano effettuati versamenti nell'anno di riferimento.

(3) Con riferimento ai fondi pensione negoziali e preesistenti il dato non è significativo in quanto il numero di fondi che raccolgono adesioni di lavoratori autonomi è esiguo.

Tav. a.5

Forme pensionistiche complementari. Ripartizione degli iscritti per tipologia di comparto.
(dati di fine 2014; valori percentuali)

Tipologia di linea/comparto	Fondi pensione negoziali	Fondi pensione aperti	PIP "nuovi"	Totale
Garantito ⁽¹⁾	24,3	27,0	73,6	47,9
Obbligazionario	35,2	15,3	6,7	17,9
Bilanciato ⁽²⁾	39,1	33,6	7,3	23,1
Azionario	1,4	24,1	12,4	11,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

(1) Per i PIP "nuovi" si tratta delle gestioni separate di ramo I.

(2) Comprendono le linee cosiddette flessibili.

Tav. a.6

Forme pensionistiche complementari. Distribuzione degli iscritti per tipologia di forma e classi di età.

(dati di fine 2014; valori percentuali; età media in anni)

Classi di età	Fondi pensione negoziali	Fondi pensione aperti	Fondi pensione preesistenti	PIP "nuovi"	Totale ⁽¹⁾
inferiore a 25	0,9	6,0	0,8	4,8	3,1
tra 25 e 34	11,2	13,4	8,5	17,7	13,5
tra 35 e 44	29,9	28,1	25,0	27,0	27,6
tra 45 e 54	37,9	32,1	37,6	28,4	32,9
tra 55 e 64	19,6	17,9	24,5	19,2	20,2
65 e oltre	0,5	2,5	3,6	3,0	2,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Per memoria:

Età media	46,0	44,5	48,2	44,3	45,6
-----------	------	------	------	------	------

(1) Sono inclusi anche gli iscritti ai PIP "vecchi", sulla base di dati parzialmente stimati.

Tav. a.7

Forme pensionistiche complementari. Distribuzione degli iscritti per tipologia di forma e regione.*(dati di fine 2014; valori percentuali)*

	Fondi pensione negoziali	Fondi pensione aperti	Fondi pensione preesistenti	PIP "nuovi"	Totale ⁽¹⁾
Piemonte	8,9	8,9	8,6	8,7	8,9
Valle d'Aosta	0,5	0,3	0,5	0,2	0,4
Lombardia	24,1	20,3	31,4	18,2	21,8
Liguria	2,3	3,6	2,2	2,9	2,7
Nord occidentale	35,8	33,0	42,7	30,0	33,8
Veneto	10,4	9,7	7,5	11,2	10,1
Trentino-Alto Adige	6,2	5,0	1,8	1,6	3,5
Friuli-Venezia Giulia	2,2	3,1	2,2	2,8	2,5
Emilia-Romagna	9,2	9,5	9,0	8,3	8,7
Nord orientale	28,0	27,4	20,5	23,8	24,8
Toscana	6,7	9,9	8,7	7,5	7,6
Umbria	1,3	1,6	0,9	2,0	1,6
Marche	2,0	3,0	1,7	3,6	2,8
Lazio	9,0	6,7	12,4	8,2	8,9
Centro	19,1	21,1	23,7	21,4	20,9
Abruzzo	1,9	1,3	1,2	2,1	1,9
Molise	0,3	0,3	0,2	0,6	0,4
Campania	4,6	4,5	3,4	5,9	5,2
Puglia	3,1	3,7	2,7	5,5	4,2
Basilicata	0,6	0,7	0,2	0,9	0,7
Calabria	1,1	2,1	0,8	2,1	1,7
Sicilia	3,6	4,5	3,4	5,7	4,7
Sardegna	1,8	1,4	1,2	2,0	1,7
Meridionale e Insulare	17,1	18,5	13,1	24,8	20,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(1) Sono inclusi anche gli iscritti ai PIP "vecchi", sulla base di dati parzialmente stimati.

Tav. a.8

Forme pensionistiche complementari. Distribuzione degli iscritti per condizione professionale, classi di età e sesso.

(dati di fine 2014; valori percentuali; età media in anni)

Classi di età	Lavoratori autonomi ⁽¹⁾			Lavoratori dipendenti ⁽¹⁾			Totale ⁽¹⁾⁽²⁾		
	Maschi	Femmine	Totale'	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
inferiore a 25	1,3	2,1	1,5	1,7	1,5	1,6	2,9	3,5	3,1
tra 25 e 34	7,9	10,0	8,5	14,2	15,1	14,5	13,0	14,4	13,5
tra 35 e 44	24,1	26,8	25,0	28,1	31,5	29,4	26,4	29,3	27,6
tra 45 e 54	34,2	34,3	34,3	33,9	33,9	33,9	32,9	32,9	32,9
tra 55 e 64	25,3	22,9	24,6	20,3	17,2	19,1	21,3	18,3	20,2
65 e oltre	7,1	3,9	6,1	1,8	0,8	1,4	3,5	1,5	2,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<i>Per memoria:</i>									
Composizione per sesso	69,3	30,7	100,0	60,6	39,4	100,0	61,1	38,9	100,0
Età media	49,0	47,2	48,4	45,7	44,7	45,3	46,2	44,7	45,6

(1) Non disponendo di informazioni con il necessario livello di disaggregazione, per i PIP "vecchi" si è ipotizzata una suddivisione degli aderenti per classe di età analoga a quella dei PIP "nuovi", corretta per tener conto che i PIP "vecchi" hanno raccolto le adesioni a partire dal 2001 e che dalla fine del 2006 non possono più raccoglierne.

(2) Sono inclusi anche gli iscritti che non risulta svolgano attività lavorativa.

Tav. a.9

Forme pensionistiche complementari. Distribuzione degli iscritti per condizione professionale, regione e sesso.
(dati di fine 2014; valori percentuali)

Regione/ Area geografica	Lavoratori autonomi ⁽¹⁾			Lavoratori dipendenti ⁽¹⁾			Totale ⁽¹⁾⁽²⁾		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Piemonte	7,9	8,9	8,2	8,7	9,4	9,0	8,6	9,3	8,9
Valle d'Aosta	0,3	0,3	0,3	0,3	0,5	0,4	0,3	0,5	0,4
Lombardia	17,7	17,8	17,8	23,2	23,0	23,1	21,9	21,7	21,8
Liguria	3,2	4,0	3,5	2,5	2,5	2,5	2,7	2,8	2,7
Nord occidentale	29,2	31,0	29,7	34,7	35,5	35,0	33,5	34,2	33,8
Veneto	9,4	8,9	9,3	10,6	10,6	10,6	10,1	10,0	10,1
Trentino-Alto Adige	2,1	1,9	2,0	3,4	4,5	3,9	3,1	4,0	3,5
Friuli-Venezia Giulia	2,3	2,6	2,4	2,5	2,7	2,6	2,5	2,6	2,5
Emilia-Romagna	9,3	9,7	9,4	8,5	9,7	8,9	8,4	9,1	8,7
Nord orientale	23,2	23,1	23,1	25,0	27,5	26,0	24,1	25,7	24,8
Toscana	9,8	10,5	10,0	6,8	7,6	7,1	7,4	8,0	7,6
Umbria	2,0	2,1	2,1	1,5	1,4	1,4	1,7	1,6	1,6
Marche	3,5	3,4	3,5	2,5	2,7	2,6	2,7	2,8	2,8
Lazio	7,2	8,1	7,5	9,1	9,0	9,1	8,8	9,0	8,9
Centro	22,5	24,0	23,0	19,9	20,7	20,2	20,7	21,3	20,9
Abruzzo	1,8	1,9	1,8	1,8	1,7	1,8	1,9	1,9	1,9
Molise	0,5	0,5	0,5	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
Campania	6,9	5,3	6,4	5,2	3,7	4,6	5,7	4,4	5,2
Puglia	5,7	4,7	5,4	4,1	3,0	3,7	4,5	3,8	4,2
Basilicata	0,9	0,9	0,9	0,7	0,6	0,6	0,7	0,7	0,7
Calabria	2,7	2,3	2,6	1,4	1,3	1,4	1,7	1,7	1,7
Sicilia	5,0	4,2	4,8	5,0	4,0	4,6	5,1	4,2	4,7
Sardegna	1,7	2,0	1,8	1,8	1,6	1,7	1,7	1,7	1,7
Meridionale e Insulare	25,2	21,9	24,1	20,3	16,3	18,7	21,7	18,7	20,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(1) Non disponendo di informazioni con il necessario livello di disaggregazione, per i PIP "vecchi" si ipotizzato che gli iscritti si distribuiscano geograficamente come nei PIP "nuovi".

(2) Sono inclusi anche gli iscritti che non risulta svolgano attività lavorativa.